

Rotary. Conviviale su storia, editoria, media e religione

Storia, editoria, media e religione: sono stati gli argomenti al centro della conviviale organizzata, sabato 15 maggio, dai presidenti dei Club Rotary di Alcamo e di Castellammare del Golfo – Calatafimi Segesta – Terra degli Elimi, rispettivamente Francesco Bambina e Mariano Catalano.

Due i relatori per raccontare la storia di *“Emanuele Filiberto ed Elena di Savoia, due*

coniugi in prima linea”

: il principe Amedeo di Savoia duca d'Aosta e la consorte Silvia Paternò di Spedalotto.

Centrato sull'attualità l'intervento di mons. Giuseppe Costa, direttore della LEV (Libreria Editrice Vaticana) che ha



Da sinistra: Enzo Nuzzo, mons. Francesco Miccichè, Amedeo di Savoia Aosta, Francesco Bambino, Mariano Catalano, Silvia Paternò di Spedalotto, mons. Giuseppe Costa, Ettore Tripi.



mons. Giuseppe Costa



Silvia Paternò di Spedalotto

parlato su: *“Editoria, Media e Religione”*. Tema attuale perché l'argomento è stato oggetto del messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la XLIV Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, celebrata domenica 16 maggio: *“Il sacerdote e la pastorale nel mondo digitale: i nuovi media al servizio della Parola”*

Nella stessa serata il presidente del Club di Alcamo, Francesco Bambina, ha concesso



il *“Paul Harris”*, massimo riconoscimento rotariano, al principe Amedeo di Savoia ed a mons. Giuseppe Costa.

trapani

Rotary Trapani Birgi Mozia: Sapori e musica d'epoca

Sapori antichi e musica d'epoca: per i soci del Rotary Trapani Birgi Mozia un appuntamento, che sarà difficile dimenticare, quello organizzato, lo scorso 14 maggio a Villa Immacolatella, dal presidente del Club, Baldo Levante. Si è, infatti, parlato di come una volta si cacciava e si è assaporato un cibo cucinato con ricette d'epoca, mentre l'udito è stato allietato da musiche altrettanto d'epoca.

“Abbiamo provato a rivivere – ci ha detto a margine della manifestazione, il presidente Baldo Levante, al centro nella foto durante il suo intervento – l'atmosfera di un periodo storico particolare, il Medio Evo, l'epoca del passaggio dal mondo post romano al periodo illuministico, l'epoca in cui l'uomo diventa il protagonista, diventa colui che deve essere elevato, che deve alzare gli occhi e sentirsi investito di Bellezza e capace di dare corso all'evoluzione artistica e non solo”.

“In questa esperienza – aggiunge – siamo stati condotti per mano dal prof. Alessandro Musco, dell'Officina degli Studi Medioevali di Palermo, che ci ha parlato della caccia nel Medioevo, e dal nostro amico, dott. Vito Santoro, che ci ha mostrato alcuni reperti di caccia aprendo un confronto con l'arte venatoria moderna insieme ad alcuni cacciatori veterani soci

del Club”. Dopo il momento culturale, la *“prova dei sapori”* con una cena a base di cacciagione, cucinata con ricette tipiche medioevali, ed accompagnata da musiche dell'epoca

